



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

Nr. 98 Registro Delibere

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015-BILANCIO 2016/2017 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017".-

L'anno duemilaquindici, il giorno venticinque, del mese di novembre, alle ore 17,12 e seguenti, nella solita sala delle adunanze, nella seduta di 1[^] convocazione, a seguito di regolare convocazione, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 CASTORO CARLOTTA	SI	—	
2 BENTIVEGNA STEFANO	—	SI	
3 SCOZZARELLA ENRICO	SI	—	
4 OLIVERI PIERFRANCESCO	SI	—	
5 DRAIA' ROBERTO	SI	—	
6 RUTA DEBORA	SI	—	
7 D'ANGELO FILIPPA	SI	—	
8 ROCCAZZELLA FILIPPO	SI	—	
9 ARENA FABIO	SI	—	
10 AUZZINO CARMELO	SI	—	
11 PROFETA GIUSEPPE	SI	—	
12 FORTE CONCETTA	—	SI	
13 ARCURIA GIUSEPPE	SI	—	
14 DRAGA' CONCETTA	SI	—	
15 SPERANZA GIUSEPPE	—	SI	
	PRESENTI N° 12	ASSENTI N° 03	
Presiede la seduta il Presidente Com. Scozzarella.- Partecipa il Segretario Generale, Dott. Alfredo Verso.- Sono presenti per l'Amministrazione il Sindaco Draia e gli Ass.ri Greco, Trovato, Serravalle e Ricebano.-			

OGGETTO: "APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015-BILANCIO 2016/2017 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017".-

-Il Presidente Scozzarella evidenzia che, in data odierna, è pervenuto un emendamento tecnico da parte del Dr. Centonze.-

-Il Dr. Centonze illustra il contenuto del suo emendamento al bilancio 2015.-

-Il Consigliere Auzzino evidenzia che il suo gruppo voterà a favore.-

-Il Presidente Scozzarella mette ai voti l'emendamento tecnico presentato dal Dr. Centonze, col seguente esito: -Presenti: 12; -Votanti 9; -Astenuiti: 3 (Profeta, Arcuria e Dragà); -Favorevoli: 9. Dopodichè, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione.-

-Il Presidente Scozzarella mette, poi, ai voti l'immediata esecutività della delibera, col medesimo esito della precedente votazione. Dopodichè, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione.-

-Il Presidente Scozzarella dà, quindi, la parola ai Consiglieri presenti che volessero intervenire.-

-L'Assessore Concetta Greco illustra il contenuto della proposta di bilancio 2015, leggendo un suo documento scritto, che, poi, consegna al Presidente per allegarlo al verbale.-

-Il Consigliere Profeta legge, quindi, un documento scritto, con il quale motiva il voto contrario del suo gruppo a questo bilancio 2015, che, poi, consegna al Presidente per allegarlo al verbale. Lamenta, altresì, il non inserimento all'O.D.G. del "baratto amministrativo".-

-Entra il Consigliere Bentivegna (presenti: 13).-

-Esce il Consigliere Oliveri (presenti: 12).-

-Il Consigliere Arena sottolinea che la possibilità di controllo, oltre ai Consiglieri di maggioranza, spetta anche a quelli di minoranza. Evidenzia, ancora, che quello che l'Amm.ne Com.le sta facendo è perfettamente in linea con quanto indicato nel programma elettorale del Sindaco. Fa presente, altresì, quello che, nel breve tempo, sta realizzando l'attuale Amm.ne Com.le per il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini. Sottolinea, infine, che, durante i lavori dell'ultima Commissione al Bilancio, i componenti della minoranza hanno abbandonato i lavori.-

-Il Consigliere Auzzino condivide in pieno quanto detto dal Consigliere Arena. Commenta, quindi, alcuni punti dell'intervento del Consigliere Profeta. Ricorda, poi, che la passata Amm.ne Com.le aveva aumentato al massimo le imposte comunali, nel documento "Salva Valguarnera". Sottolinea, pertanto, l'incoerenza dei Consiglieri di minoranza, alcuni dei quali facevano parte della passata Amm.ne Com.le. Relativamente alle Scuole, ricorda, poi, che questa Amm.ne Com.le sta attenzionando in particolare le stesse, tenuto conto che, in occasione dell'apertura del corrente anno scolastico 2015/2016, sono state riscontrate delle carenze paurose nelle strutture scolastiche e nell'arredo scolastico. Fa presente, infine, che la nuova Amm.ne Com.le sta cercando di colmare le lacune della passata Amm.ne Com.le.-

-Il Presidente Scozzarella chiede all'Arch. Di Vincenzo una relazione dettagliata sulla questione del Polivalente.-

-Il Consigliere Arcuria chiede di evitare di continuare a dare addosso ai Consiglieri di minoranza ed alle cose che li riguardano. Suggestisce, invece, di andare avanti.-

-Il Consigliere D'Angelo invita il Presidente di mettere ai voti il bilancio 2015.-

-Il Consigliere Profeta evidenzia che il suo gruppo ribadisce il voto contrario al bilancio. Chiarisce, poi, che la parola "carenze" di cui alla sua relazione, si riferiva non al parere del Revisore, ma bensì alla relazione previsionale e programmatica.-

-Esce il Consigliere Ruta (presenti. 11).-

-Il Dr. Centonze, avuta la parola, evidenzia che non accetta alcune espressioni riportate nel documento letto dal Consigliere Profeta. Contesta decisamente tali affermazioni. Evidenzia, quindi, che non consente a nessuno di fare affermazioni come quelle fatte, e, cioè, mettendo dei dubbi sulla veridicità del bilancio 2015. Chiede, altresì, che vengano rettificate tali affermazioni, precisando che le stesse, in alternativa, si sarebbero potute tradurre in una precisa denuncia alle Autorità preposte. Fa presente, poi, che il bilancio 2015 è stato predisposto seguendo in modo preciso la vigente normativa, e che tutti i documenti presentati sono quelli previsti dalla normativa vigente. Relativamente, poi, alla richiesta di documentazione, conviene col fatto che una parte di essa non si è potuta rilasciare per mancanza di tempo. Evidenzia, però, che non gli risultano pervenute richieste ufficiali in tal senso. Sottolinea, inoltre, che lo stesso è sempre stato disponibile sia nei confronti dei Consiglieri di maggioranza, che di quelli della minoranza. Ribadisce, ancora, che questo documento di programmazione è un documento di transito verso il nuovo sistema contabile. Ricorda, infine, che lo stesso, ai sensi di Legge, è il garante della salvaguardia degli equilibri di bilancio.-

-Il Presidente Scozzarella ringrazia il Dr. Centonze ed il Revisore dei Conti, Dr. Marco La Delfa, per la loro collaborazione, evidenziando che, grazie alla loro attività, il Consiglio Comunale non sta approvando atti illegittimi.-

-Il Consigliere Arcuria chiarisce che le parole "ingerenze esterne" non sono parole brutte, perché ciascuno di loro ha persone esterne, che danno loro suggerimenti. Fa presente che le citate parole non hanno alcun riferimento ad interventi malavitosi, e che gli stessi non hanno alcuna intenzione di denunciare nessuno. Sottolinea, poi, che da parte del suo gruppo non c'è alcun attacco personale nei confronti del Dr. Centonze, e che il suo gruppo aveva semplicemente bisogno di alcuni chiarimenti tecnici.-

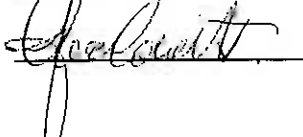
-Il Sindaco Draia non condivide niente di quello che ha detto il Consigliere Arcuria. Legge, poi, alcune frasi riportate nella relazione del gruppo di minoranza. La stessa riferisce, quindi, che verificherà alcune affermazioni riportate nel citato documento. Evidenzia, altresì, che la stessa non deve realizzare il suo programma elettorale in sei mesi, in quanto la durata del suo mandato è di cinque anni. Ricorda, inoltre, ai Consiglieri di minoranza che, allorché dovessero riscontrare delle illegittimità nelle azioni o negli atti di questa Amm.ne Com.le, sono liberi di presentare una denuncia alla Procura della Repubblica. Contesta, poi, le affermazioni usate nel documento nei confronti del Dr. Centonze. Contesta, altresì, le affermazioni del documento, quando fanno riferimento a procedimenti fatti ad "uso clientelare". Evidenzia, altresì, che in questo bilancio sono riportati impegni assunti, nel corso del corrente anno 2015, dalla passata Amm.ne Com.le. Invita, infine, i Consiglieri di minoranza di usare espressioni più attente e più misurate, evitando parole sbagliate.-

-Il Presidente Scozzarella mette, poi, ai voti la proposta di delibera, così come emendata, col seguente esito: Presenti: 11; -Votanti: 11; -Favorevoli: 8; -Contrari: 3 (Arcuria, Profeta e Dragà). Dopodiché, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione.-

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - BILANCIO 2016/2017 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017

Proponenti la deliberazione per il consiglio comunale

Assessore al bilancio



Ragioniere Generale



Premesso che:

- a) Con delibera di giunta comunale n. 99 del 20/10/2015 è stata deliberata una proposta per il consiglio comunale di ripiano di disavanzo ex. Articolo 3 del D. Lgs. n. 118/2011smi;
- b) Il Consiglio Comunale con deliberazione n. ____ del ____ ha approvato il ripiano disavanzo ex articolo 3 del D. lgs. n. 118/21smi;
- c) Con delibera di Giunta Comunale n. 100 del 20/10/2015 è stato approvato lo schema di bilancio per l'anno 2015, il bilancio di esercizio 2016 e 2017 e la relazione previsionale e programmatica 2015/2017;

Vista:

- a) la legge della regione siciliana n. 9 del 07/05/2015, pubblicata nella GURS n. 20 del 15/05/2015, che ha disposto, con l'articolo 6 comma 10 lettera b, il rinvio dell'applicazione del D. lgs. n. 118/2011 come modificato, al 1 gennaio 2016, e che pertanto per l'anno 2015 non si applicano le modifiche al TUEL apportate dalla normativa citata;
- b) la legge regionale n. 12/2015 che ha modificato quanto disposto in precedenza con l'obbligo per gli enti di adeguarsi ai principi dettati dalla contabilità armonizzata sin dal 01 gennaio 2015;

Premesso che:

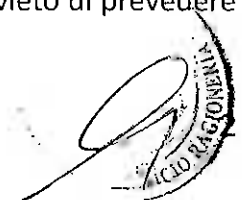
- a) con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 31/08/2015 è stato deliberato il rendiconto della gestione 2014;
- b) Con delibera di giunta comunale n. 77 del 31/08/2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi e determinato il fondo pluriennale vincolato di parte corrente € 410.145,36 e il fondo pluriennale vincolato di parte capitale in € 494.569,56;

- c) Con deliberazione di giunta comunale n. 20 del 09/02/2015 si è provveduto a deliberare la proroga dei principi contabili, tenendo conto che la normativa nazionale ha previsto un avvio graduale dell'armonizzazione contabile e che pertanto gli enti locali, in base al disposto regionale si dovevano ad essa conformare;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti della sezione delle Autonomie n. 4 SEZ. AUT/2015/inpr con la quale vengono adottate le linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle Regione e degli Enti locali (d.lgs n. 118/2011, integrato e corretto dal D. Lgs. n. 126/2014);

Tenuto conto che la deliberazione citata recita:

“L'impianto del d.lgs. n. 118/2011 (novellato dal d.lgs. n. 126/2014) si pone sulla scia dei principi affermati dalla giurisprudenza del Giudice delle leggi, che ha accompagnato e “costituzionalizzato” alcuni principi che sono a fondamento del nuovo ordinamento contabile armonizzato degli enti territoriali. [...] Il rispetto delle regole di convergenza e di stabilità dei conti pubblici presuppone, infatti, che i bilanci preventivi e successivi delle Amministrazioni interessate al consolidamento non siano frutto di pratiche contabili – ancorché formalizzate in atti di natura legislativa – suscettibili di alterare la consistenza dei risultati economico-finanziari. Per realizzare in concreto le finalità del coordinamento finanziario, poste dall'art. 117, comma 3, Cost., il controllo dell'equilibrio di bilancio non può limitarsi alla sua veridicità, ma deve estendersi alla sua sostenibilità e conservazione nel tempo [...] Il principio della copertura finanziaria di cui all'art. 81 Cost., di fatto, assurge a clausola generale inderogabile in grado di abbracciare tutti i fenomeni di squilibrio strutturale dei bilanci e di colpire tutti gli enunciati normativi causa di effetti perturbanti la sana gestione finanziaria e contabile. Con la sentenza n. 70/2012, la Corte ha avuto modo di precisare che nell'ordinamento finanziario delle Amministrazioni pubbliche, “i principi del pareggio e dell'equilibrio tendenziale, fissati nell'art. 81 della Costituzione, si realizzano attraverso due regole, una statica e l'altra dinamica: la prima consiste nella parificazione delle previsioni di entrata e spesa; la seconda, fondata sul carattere autorizzatorio del bilancio preventivo, non consente di superare in corso di esercizio gli stanziamenti dallo stesso consentiti”. [...] Il principio di unità del bilancio, insieme a quelli di integrità ed universalità, costituisce «profilo attuativo» dell'art. 81 della Costituzione. Esso esige che tutte le entrate correnti, a prescindere dalla loro origine, concorrano alla copertura di tutte le spese correnti, con conseguente divieto di prevedere



UFFICIO RAGIONERIA

una specifica correlazione tra singola entrata e singola uscita, salvo le deroghe espressamente previste dalla legge (Corte cost., sentenze nn. 192 del 2012 e 241 del 2013).”

Tenuto altresì conto che la stessa deliberazione in merito al fondo pluriennale vincolato, determinato con la deliberazione di giunta comunale che ha riaccertato i residui attivi e passivi recita:

“Il nuovo modo di rappresentare la programmazione, gestione e rendicontazione delle spese pubbliche valorizza la variabile temporale nell’impiego delle risorse acquisite. L’ordinamento precedente era caratterizzato da una sostanziale a-temporalità della programmazione e gestione degli impieghi di risorse: con i residui “tecnici” e con gli impegni degli accantonamenti di risorse, la rappresentazione contabile si rendeva opaca e non consentiva di valutare i tempi dell’azione amministrativa in termini di effettivo impiego delle risorse acquisite, misurato da obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute, e di determinazione della distanza temporale tra il momento di acquisizione dei mezzi finanziari e il momento del loro impiego. Si realizza nel nuovo contesto il vero significato programmatico e di controllo del Fondo pluriennale vincolato che deriva dal riaccertamento straordinario dei residui: rappresentare e gestire, in modo responsabile e controllato, il divario temporale esistente tra il momento del reperimento delle entrate, di norma vincolate, e quello del loro utilizzo per il raggiungimento delle finalità istituzionali, legate all’esercizio delle funzioni fondamentali dell’ente”.

Considerato che in merito al fondo di crediti di dubbia esigibilità da iscrivere obbligatoriamente nel bilancio 2015 2017 la stessa deliberazione afferma che:

“La riforma contenuta nell’armonizzazione della contabilità degli enti territoriali di cui al d.lgs. n. 118/2011 introduce, a livello di sistema, la necessità di realizzare flussi finanziari di entrata in grado di alimentare i flussi di uscita. Con il principio della contabilità finanziaria potenziata si pone l’accento sui crediti e debiti scaduti, abbandonando la tradizione di una contabilità di diritto fatta di crediti e debiti potenziali. La competenza finanziaria diviene, così, una competenza realizzativa, in cui i crediti e i debiti che scadono nell’esercizio devono poter garantire, tra loro, un perfetto equilibrio di flussi finanziari. Non si potrà più pervenire al pareggio dei bilanci, prima solo di competenza e ora anche di cassa, esponendo le entrate proprie soggette a dubbia o difficile esazione senza averle opportunamente controbilanciate con un Fondo crediti di dubbia esigibilità almeno pari all’importo derivante dalla valutazione del trend storico del quinquennio precedente relativo alle entrate che presentano una accentuata criticità nella fase di riscossione. Ciò, se da un



lato conferisce indiscutibile attendibilità al documento di programmazione finanziaria ai fini dei suoi equilibri effettivi, dall'altro costringe l'ente a ricondurre la spesa corrente alla sua effettiva potenzialità: non sarà più possibile spendere più di quanto si realizzi. Invero, l'elasticità concessa dal legislatore nella fase transitoria (2015-2019), in ordine alla misura dell'accantonamento da iscrivere a preventivo per fronteggiare i crediti di dubbia esigibilità riportati nella competenza, potrebbe compromettere gli equilibri effettivi di bilancio appena ritrovati. Sarebbe quindi principio di sana gestione, ove le condizioni finanziarie lo consentissero, accantonare quote maggiori rispetto al minimo previsto, soprattutto se fosse prevedibile una flessione di entrate nei bilanci futuri capaci di assorbire le differenze trasferite in avanti. Le previsioni di cassa dovranno tener conto delle date effettive degli introiti iscritti a competenza (e incidentalmente a residui), ed essere opportunamente decurtate della parte inesigibile in modo da rappresentare compiutamente, e con elevata attendibilità, il flusso di entrata presumibile. Proprio la presa di coscienza della differenza, talvolta anche sostanziosa, tra le entrate iscritte a competenza ed il loro grado di realizzazione, deve indurre amministratori e dipendenti pubblici a rivedere i loro comportamenti e a concentrarsi sul miglioramento della riscossione in termini di velocità e di rendimento: soltanto la tempestività e l'accuratezza delle riscossioni potranno garantire una regolarità dei flussi finanziari e il mantenimento dei livelli di qualità e quantità dei servizi oggi resi. [...]

PREMESSO che il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 come modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42, all'articolo 10 stabilisce che [articolo 10 comma 1] <<il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascuno esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;>>.

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva.



pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;

- il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;

- il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

- Il comma 17 che recita: <<in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2016 gli enti di cui al comma 1 gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nel bilancio pluriennale autorizzatorio 2015 – 2017 per l'annualità 2016, riclassificati secondo lo schema di cui all'allegato 9>>..

DATO ATTO pertanto che per l'esercizio 2015 , per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati: - bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria; - bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria; relazione previsionale e programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998; - bilancio di previsione finanziario, secondo gli schemi del D.lgs. n. 118/2011, per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri.

CONSIDERATO che, per quanto concerne gli schemi riclassificati in base al principio dell'armonizzazione contabile di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi,

CONSIDERATO che, come previsto dagli articoli 12 e ss. del citato D. Lgs. 118/2011, si prevede la reintroduzione della previsione di cassa,



Richiamato l'articolo 3 che recita:

[comma 1] Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:

- della programmazione (allegato n. 4/1); - della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2); - della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3); - del bilancio consolidato (allegato n. 4/4).

[comma 2] I principi applicati di cui al comma 1 garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Visto pertanto che i principi generali o postulati di bilancio ai sensi e per gli effetti dell'allegato come richiamato dal sopra riportato articolo 3 sono i seguenti:

1. Principio dell'annualità 2. Principio dell'unità 3. Principio dell'universalità 4. Principio dell'integrità 5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità 6. Principio della significatività e rilevanza 7. Principio della flessibilità 8. Principio della congruità 9. Principio della prudenza 10. Principio della coerenza 11. Principio della continuità e della costanza 12. Principio della comparabilità e della verificabilità 13. Principio della neutralità 14. Principio della pubblicità 15. Principio dell'equilibrio di bilancio 16. Principio della competenza finanziaria 17. Principio della competenza economica 18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

CONSIDERATO che dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio o postulato generale n. 16 della competenza finanziaria, definito dal legislatore potenziata, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi, tenuto conto che in base al nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata ogni entrata ed ogni spesa deve essere imputata all'esercizio in cui si prevede sia esigibile.

Dare atto che mediante la voce "di cui FPV", già come determinata nella delibera di riaccertamento straordinario dei residui e come si determinerà dopo l'approvazione del bilancio di



esercizio sarà riferita a quelle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi poiché non possono essere considerate nell'esercizio obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Richiamati integralmente i punti nn. 21 e 3 dell'allegato 4/2 del D. lgs. n. 118/2011 come modificato relativi all'iscrizione in bilancio delle poste di entrata e della spesa

DATO atto che:

- a) il programma triennale delle opere pubbliche è stato adottato dal Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 40 del 18/09/2015;
- b) Con la deliberazione di giunta comunale n. 87 del 30/09/2015 è stato approvato il piano annuale e triennale delle assunzioni;
- c) Con la deliberazione di giunta comunale n. 22 del 16/02/2015 sono state destinate le risorse dei proventi per il codice della strada;
- d) Con la deliberazione di consiglio comunale n. 56 del 28/09/2015 si è proceduto alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza attività produttiva e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascuno tipo di area o di fabbricato;
- e) Con la deliberazione di consiglio comunale n. 61 del 28/09/2015 si sono stabilite le tariffe tari per l'anno 2015;
- f) Con la deliberazione n. 92 del 30/09/2015 sono state determinate e quantificate le tariffe per i posteggi pagamenti;
- g) Con la delibera n.98 del 19/10/2015 è stato deliberato il piano contenimento delle spese ;

Vista la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;

Considerato che in relazione previsionale e programmatica sono stati riportati:

- Il prospetto del rispetto dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno in previsione;
- Il piano programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008(eventuale);
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010).



modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;
- il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006. DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI N. 27/2015

Visti i seguenti allegati che formano parte integrante della presente deliberazione:

[bilancio secondo gli schemi del d. lgs n. 267/2000]

- a) parte entrata sintetico 2015;
- b) parte entrata analitico 2015;
- c) parte spesa sintetico 2015;
- d) parte spesa analitico 2015;
- e) Analisi economico e funzionale delle spese 2015 ;
- f) Entrate 2015 2017;
- g) Spese per programmi ed interventi 2015 2017;;
- h) Quadro generale riassuntivo 2015/2017;
- i) Relazione previsionale e programmatica 2015/2017;
- j) Parere del collegio dei revisori dei conti

[bilancio secondo gli schemi del d. lgs n. 118/2011]

- a) Bilancio spesa ;
- b) Bilancio spesa per missioni;
- c) Bilancio spesa corrente per macroaggregati;
- d) Bilancio Entrata;

DATO ATTO che il Comune di Valguarnera non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000.

VISTI:



- il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

- il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

- lo Statuto Comunale;

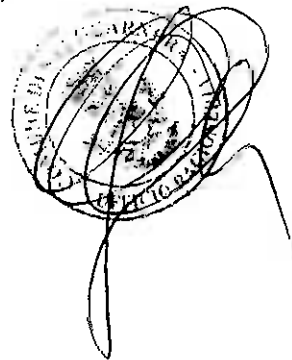
- Legge n. 190 del 23.12.2014 (Legge di stabilità 2015). RICHIAMATO il D.M. 16 marzo 2015, pubblicato sulla G.U. n. 67 del 21 marzo 2015, ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato prorogato al 31 maggio 2015.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visto il parere del revisore unico che si allega alla presente facendone parte integrante;

Propone

- a) Di approvare il bilancio di previsione 2015, e del bilancio 2016 2017;
- b) Di approvare lo schema della relazione previsionale e programmatica per gli esercizi 2015 2017;
- c) Di prendere atto che dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui alla delibera n. 77/2015 emerge un DISAVANZO di Amministrazione di € 756.825,41, che con la delibera di consiglio comunale n. 97 del 25/11/15 è stata approvata la ripartizione in n. 30 esercizi per un importo annuo pari ad € 25.227,51;
- d) Di prendere atto che il bilancio in previsione rispetta l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno come da prospetto inserito nella relazione previsionale e programmatica;
- e) Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva;





COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

(PROVINCIA DI ENNA)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONTABILE OGGETTO PROPOSTA:
**APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - BILANCIO 2016/2017 E RELAZIONE
PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017**

RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 della L. R. 30/00, in ordine alla regolarità tecnica contabile della proposta, si esprime il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

VALGUARNERA LI 16/11/2015



Ragioniere generale
Dott. Calogero Centonze

COMUNE DI VALBARNERA
25.11.15 012689
CAT.....CL.....FASC.....

Al presidente del consiglio comunale

Al revisore unico

sede

PROPOSTA DI EMENDAMENTO OGGETTO EMENDAMENTO TECNICO AL BILANCIO DI PREVISIONE DEL 2015

MOTIVAZIONE DELL'EMENDAMENTO

TALE EMENDAMENTO E' PRESENTATO IN CONSIGLIO PER INSIERIRE STANZIAMENTI DI ENTRATA E SPESA CORRELATE.

ANNO 2015

Codice	Descrizione	Minore spesa e/o Maggiore spesa	Minore entrata e/o Maggiore entrata
6000005	Destinazione incassi vincolati		5.000.000,00
4000005	Spese regolarizzazione incassi vincolati	5.000.000,00	
	SOMMA DA REGOLARIZZARE	D. LGS N. 118/2011	
2 05 340	ENTRATE DIVERSE SGATE		1.000,00
1 10 04 01	PERSONALE	1.000,00	
2 03 0340	TRASF. ASP RICOVERI DIVERSI		100.000,00
1 10 04 03	RICOVERI DIVERSI	100.000,00	
1 02 0070	ENTRATA VINCOLATA SPESE POSTALI	5.000,00	
1 09 05 03	SPESE POSTALI TARSU TARI		5.000,00

Il ragioniere generale



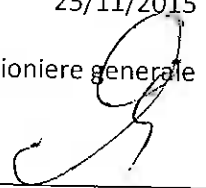
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 della L. R. 30/00, e dell'articolo 21 comma 8 del regolamento di contabilità, in ordine alla regolarità tecnica si esprime il seguente parere:

favorevole

25/11/2015

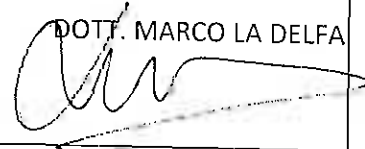
Il ragioniere generale



PARERE del revisore dei conti

IL REVISORE UNICO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

DOTT. MARCO LA DELFA



IL CONSIGLIO COMUNALE

-VISTA la proposta posta al punto 3) dell'O.D.G. prot. n. 12410 del 17/11/2015, ad oggetto: "Approvazione Bilancio di previsione 2015-Bilancio 2016/2017 e Relazione previsionale e programmatica 2015/2017";

-VISTO l'emendamento tecnico al Bilancio, presentato dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario, Dr. Centonze, e sul quale sono riportati i pareri favorevoli dello stesso Dr. Centonze e del Revisore dei Conti, Dr. La Delfa;

-UDITI gli interventi dei vari Consiglieri, come sopra riportati;

-VISTO l'esito delle votazioni sopra riportate;

-VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

-VISTO l'O. E. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;

-VISTO il T. U. E. L. approvato con il D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

(per quanto indicato in narrativa, che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo):

- 1) **APPROVARE** la proposta posta al punto 3) dell'O.D.G. prot. n. 12410 del 17/11/2015, ad oggetto: "Approvazione Bilancio di previsione 2015-Bilancio 2016/2017 e Relazione previsionale e programmatica 2015/2017", unitamente all'emendamento tecnico al Bilancio, presentato dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario, Dr. Centonze, e sul quale sono riportati i pareri favorevoli dello stesso Dr. Centonze e del Revisore dei Conti, Dr. La Delfa.-
- 2) **DICHIARARE** la presente, stante l'urgenza di provvedere in merito, immediatamente esecutiva.-

Letto, confermato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Dr.ssa Carlotta Castoro)

IL PRESIDENTE
(Geom. Enrico Scozzarella)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alfredo Verso)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, è stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 27-11-2015 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma I°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera C., _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed è divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);
a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.

Valguarnera C., _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Valguarnera C., _____

L'Impiegato Responsabile